16 lavoce n. 46 - 9 dicembre 2011 ATTUALITÀ

## Recensione

## La preghiera della Bibbia

Un recente rapporto di un autorevole centro di studi statistici afferma che nella nostra società l'individuo è sempre più ripiegato su se stesso. Una considerazione analoga potrebbe essere condotta a proposito della preghiera, spesso ridotta a introspezione o dialogo con se stessi. La preghiera cristiana è, invece, essenzialmente decentrata in quanto centrata su Dio che si rivela. Quest'aspetto è ben messo in evidenza dal saggio dei biblisti tedeschi Georg Fischer e Knut Backhaus in La preghiera nella Bibbia (EDB 2011, pp 207,

euro 19,80). I due esegeti mostrano come nella sacra Scrittura la preghiera si presenti con un carattere di vero dialogo, frammentario e drammatico, dotato di una speranza strutturale, connesso alla quotidianità: "sta nella vita (non da ultimo ai suoi limiti), s'immerge nella vita e sprigiona vita" (p. 118). Il volume mostra anche la connessione tra Antico e Nuovo Testamento, sottolineando che tutte le grandi opere della prima parte della Bibbia acquistano la loro dimensione ultima nella persona di Gesù.

F.C.